

2. una boccata di ossigeno



Ossigeno invece che fumo di sigaretta. Cocktail al ginseng al posto della birra o di un superalcolico. Il bar del futuro è tutto all'insegna dell'ecologia e del salutismo. In Giappone, Canada e Stati Uniti gli O2Zone, i "locali dell'ossigeno", sono già una realtà. Si tratta di bar o ristoranti dai quali è bandita ogni sostanza inquinante e dove i consumatori possono riossigenarsi (non è un eufemismo, ma un dato di fatto) attraverso apposite apparecchiature come le maschere distributrici di profumi aromatici o le macchine per l'inalazione di ossigeno, ma anche depurare l'organismo bevendo infusi di erbe e varie tisane naturali. I pro-

Gli Oxygen bar offrono salutismo, ecologia, erbe, tisane naturali e una gran boccata d'aria fresca

motori dell'iniziativa sottolineano la totale assenza di rischi nel sottoporsi a queste inalazioni, molte delle quali si rifanno ai concetti dell'aromaterapia. Tuttavia nella brochure promozionale di O2Zone si sottolinea che la Food and drug administration, l'ente governativo che si occupa di approvare qualsiasi medicinale o terapia in commercio negli Usa, non ha espresso alcuna valutazione sui trattamenti a ossigeno, poiché essi non hanno alcuno scopo terapeutico. Insomma, secondo gli ideatori, l'Oxygen bar non è altro che un luogo in cui rilassarsi in un'atmosfera ovattata, fatta di luci soffuse e macchine pseudo fantascientifiche.

PER COMINCIARE

La società che ha dato vita a questo progetto propone agli imprenditori tre tipi di opportunità. La prima prevede la possibilità di avviare un "Oxygen bar" all'interno di un'attività preesistente come le palestre, i centri estetici, i parrucchieri, i circoli sportivi, i locali notturni... La seconda possibilità consiste nell'acquisire il diritto di esclusiva su una certa area all'interno della quale è possibile aprire uno o più Oxygen bar in franchising, oppure diventare distributori di macchine automatiche per l'inalazione di ossigeno nei locali già esistenti. Infine è possibile domandare l'installazione temporanea di un "corner dell'ossigeno" all'interno di ma-

nifestazioni fieristiche, concerti, eventi commerciali. Il costo dell'affiliazione è di 18 mila dollari (circa 30 milioni di lire) e dà diritto al *know how*, ai prodotti, alle apparecchiature e al supporto tecnico e operativo da parte del franchisor.

LE POTENZIALITÀ

L'impatto sul mercato italiano di questi locali potrebbe essere positivo grazie alla loro completa novità, anche se prima di dar vita a un'iniziativa del genere sarebbe opportuno verificarne le autorizzazioni necessarie nel nostro Paese. Secondo le stime della società franchisor, effettuate sulla base dell'andamento dei 90 locali attivi fino a questo momento, le potenzialità di

guadagno per gli affiliati sono buone. Dieci minuti di erogazione di ossigeno costano al fornitore meno di mezzo dollaro (quasi 800 lire), ma sono pagati dal cliente finale poco meno di diecimila lire, cioè **una singola macchina**, con una media di 20 utilizzatori al giorno, sei giorni la settimana, **può realizzare profitti pari a circa cinque milioni di lire al mese**. Chi intende candidarsi come affiliato può compilare il proprio curriculum in Internet presso il sito della società.

